

# Grillo a teatro, tensione con gli antagonisti

**IL LEADER M5S  
AL FLAIANO:  
«LA SOLUZIONE  
ALL'EMERGENZA CASA?  
NEANCHE SE VIENE  
GESÙ CRISTO...»**

## IL CASO

Faccia a faccia, ieri, tra Beppe Grillo e i Movimenti per la Casa, che stavano manifestando davanti al Teatro Flaiano, dove il garante del Movimento 5 Stelle è attualmente impegnato con il suo spettacolo. Una protesta che ha costretto le forze dell'ordine a proteggere, in tenuta antisommossa, l'accesso al teatro e ha indotto l'ex comico ad incontrare, al hotel Forum, una piccola delegazione dei manifestanti. «Hanno blindato il Lazio per cento persone», commenta il leader M5S. Ai rappresentanti dei movimenti Grillo ha chiesto tempo, assicurando una profonda concertazione nelle decisioni che prenderà la sindaca Virginia Raggi. «L'obiettivo non siamo noi. Qui ci sono 30 anni di malaffare, non c'è un database, c'è chi è in buona fede ma anche chi è molto in malafede», spiega Grillo dopo l'incontro. «La situazione di Roma è che non c'è un database - sottolinea il comico genovese - Non si capisce chi c'è dentro, c'è gente che ha 9 case, macchine, residenze fuori. È

chiaro che ci sono delle vittime».

## LE PROPOSTE

E sulla facilità di una soluzione a breve termine per l'emergenza abitativa Grillo è, a suo modo, netto: «Neanche se vien giù Gesù Cristo. Se venisse giù direbbe: io le cene le vado a fare da un'altra parte».

Ai manifestanti, tuttavia, Grillo sembra assicurare come i tanto «odiati» container difficilmente saranno messi in campo come soluzione all'emergenza. «I container? Non credo sia vero, ma se fosse vero vediamo», sottolinea ai cronisti prima del suo show. Uno show che ha un preambolo: un aperitivo - al quale si accede con un biglietto Vip da 100 euro - con attivisti e curiosi che, nel corso dello spettacolo, sono anche invitati sul palco.

## LA GESTIONE

E, stando a chi ha partecipato all'aperitivo, Grillo ad alcuni partecipanti avrebbe ammesso che, nei primi passi del M5S nella gestione dei Comuni, si siano imbarcate tante persone che non hanno fatto il bene del Movimento. Un errore che - spiega Grillo facendo probabile riferimento anche alla squadra di governo - non verrà più fatto stabilendo criteri più severi per «le new entry».

**Fa.Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

